

L'alpino che piantava gli alberi

Pubblicato: Venerdì 27 Settembre 2019



Via 25 aprile è il più lungo viale alberato di Somma Lombardo – 650 metri – e dal 2016 ha una doppia dedicazione, essendo ricomparsa l'intitolazione a **Ercole Mattai Del Moro**, che fu l'ideatore del nuovo stradone fiancheggiato da tigli.

Al suo fianco, a lavorare fisicamente alla bonifica del paludoso terreno e alla posa dei tigli lungo il nuovo viale, c'era **un alpino – allora – trentenne: Angelo De March**, originario del Bellunese.

Passo indietro, autunno 1918.

Sono gli **ultimi giorni della Prima Guerra Mondiale**, si combatte **sul Col del Cuch, sul Monte Grappa**: sotto un violento bombardamento De March mette in salvo il suo plotone e anche un **giovannissimo tenente, Giuseppe Mattai Del Moro**.

De March alle spalle aveva già **una naja di lungo corso: era stato infatti arruolato nel lontano 1911**, mandato in Libia con il 7° Alpini, come tiratore scelto. Era un "**vecio**" che aveva al suo attivo già sei anni sotto le armi e aveva già ottenuto **due Medaglie di Bronzo al Valor Militare**, per altrettanti episodi avvenuti tra 1917 e il '18, tra il Montesanto di Gorizia e la Malga Zugna, in Trentino. **Con l'azione sul Monte Grappa meritò la terza.**

Il suo giovane ufficiale, Giuseppe Mattai Del Moro, tornato a casa, si ricordò del **vecio** bellunese e così **il padre Ercole chiamò l'alpino veneto a Somma**, che divenne la sua nuova casa.

Ercole Mattai Del Moro era una figura di primo piano a Somma, tipico esponente liberale, fondatore del tiro a segno nazionale, benefattore e promotore dell'ospedale Bellini, poi sindaco della città nel

complicato periodo (1923-27) che precedette la rimozione dei sindaci e la sostituzione con un podestà nominato dalla Federazione provinciale del partito fascista (nel caso specifico dal ragioniere Francesco Sanvico). In una terra che dava pochi frutti, quale era la brughiera sommesa e le prime ondulazioni moreniche, Mattai Del Moro fu promotore dell'azienda agricola sperimentale posizionata a nord della città.



Chiamato a Somma da Mattai Del Moro, **De March** dal 1921 lavorò appunto ai terreni dell'**azienda agricola sperimentale**, insieme alla moglie Maria e ai figli Guerrino, Aurelio e Agnese. Nel 1934 **fondò il Gruppo Alpini di Somma Lombardo**, che quest'anno festeggia gli 85 anni di attività (questo weekend, [vedi qui](#)), nel 1954 fu nominato Cavaliere dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Rimasto sempre agricoltore, morì nel 1969: la sua bara fu portata a spalla dagli alpini fino al cimitero di Mezzana, non lontano dal "suo" viale. Ora a Somma sarà intitolata a suo nome la via che conduce alla sede delle penne nere.

Per l'85esimo del gruppo è grande festa alla "cittadella" degli alpini

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it